



**Regione Toscana**



***Criteria e Metodologia  
di selezione dell'Azione 3.6.1.***  
**Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche**

**Azione 3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche**

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
-------------------------------

L'azione prevede i seguenti interventi a favore delle pmi e professionisti operanti nei settori, manifatturiero, turismo, commercio e terziario.

**1) Sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le pmi di cui alla L. 662/1996**

Costituzione di una sezione regionale del fondo centrale di garanzia per incrementare la percentuale di riassicurazione rilasciata dal fondo centrale ai confidi e/o soggetti garanti operanti in Toscana. La sezione opera in "riassicurazione", ovvero sulle garanzie di I livello concesse dai garanti che accedono al fondo.

Con la sezione speciale si finanzia l'incremento della misura della riassicurazione, rispetto a quella massima concedibile dal fondo, fino alla soglia massima del 90% dell'importo garantito dal soggetto garante.

La procedura è valutativa a sportello e le condizioni di accesso, nonché le modalità operative relative alla verifica dei requisiti, sono indicate nelle disposizioni operative vigenti del Fondo di garanzia per le PMI adottate dal consiglio di gestione del fondo e approvate con decreto del Ministero dello Sviluppo economico sentito il Ministro dell'Economia e delle finanze.

L'istruttoria di ammissibilità è effettuata dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto da Mediocredito Centrale S.p.A., quale mandatario, e da Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Depobank - Banca Depositaria Italiana S.p.A., quali mandanti, ovvero il soggetto gestore successivamente individuato dall'Amministrazione Centrale in conformità con l'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

**2) Contributo in conto commissioni di garanzia (sovvenzione)**

E' prevista la concessione di un contributo a fondo perduto in conto commissione di garanzia pagata dai soggetti beneficiari ai garanti a fronte di una garanzia che dovrà essere riassicurata:

1. alla "Sezione speciale regionale del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese" del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla L. 662/1996;
2. al solo Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla L. 662/1996.

La procedura è automatica a sportello e le condizioni di accesso sono stabilite nel bando.

L'istruttoria di ammissibilità è effettuata dall'amministrazione regionale o dall'Organismo Intermedio incaricato.

**3) Fondo regionale di garanzia**

Costituzione di un fondo di garanzia ad accesso diretto da rilasciare a quelle imprese che, pur non avendo i requisiti per poter accedere alla sezione speciale del Fondo centrale di garanzia o direttamente al Fondo, hanno però i requisiti di solidità aziendale sufficienti per poter accedere a garanzie affidabili.

La procedura è valutativa a sportello e le condizioni di accesso sono stabilite nel bando.

L'istruttoria di ammissibilità è effettuata dall'amministrazione regionale o dall'Organismo Intermedio incaricato.

## SEZIONE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA PMI L. 662/96

<b>Criteri di ammissibilità</b>
Micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nel territorio regionale, che abbiano ottenuto una garanzia da un soggetto garante autorizzato dalla Regione Toscana, e riassicurata alla Sezione Speciale Regione Toscana del Fondo di Garanzia L. 662/96 (di seguito denominata Sezione) a fronte di una operazione finanziaria per programmi di investimento e capitale circolante.
Le imprese sono selezionate sulla base dei requisiti e criteri indicati nelle disposizioni operative vigenti del Fondo di garanzia per le PMI adottate dal consiglio di gestione del fondo e approvate con decreto del Ministero dello Sviluppo economico sentito il Ministro dell'Economia e delle finanze.

## FONDO REGIONALE DI GARANZIA

<b>Criteri di ammissibilità</b>
<u>Programmi di investimento</u> Micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, con sede o unità locale destinatarie dell'intervento ubicata nel territorio regionale.
<u>Esigenze di capitale circolante</u> Micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, con almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale (non sono ammesse le imprese che abbiano nel territorio regionale la sola sede legale qualora tale sede non risulti anche operativa).
Verifica della domanda di agevolazione: verifica dei requisiti soggettivi previsti dal bando, verifica dell'ammissibilità delle spese previste, (programmi di investimento, capitale circolante e consolidamenti),  Valutazione del merito di credito e verifica affidabilità economico-finanziaria: le imprese devono essere in grado di far fronte secondo le scadenze previste e tenuto conto dell'indebitamento aziendale in essere al servizio complessivo del debito (merito di credito), fatta eccezione per le operazioni di microcredito.  Sarà inoltre verificato il possesso di parametri relativi alla capacità patrimoniale, economico e finanziaria, fatta eccezione per le imprese di nuova costituzione e operazioni di microcredito.

## ABBUONO DI GARANZIA

<b>Criteri di ammissibilità</b>
Micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nel territorio regionale, che abbiano ottenuto una garanzia da un soggetto garante autorizzato dalla Regione Toscana, e riassicurata alla Sezione Speciale Regione Toscana del Fondo di Garanzia L. 662/96 o direttamente al Fondo di Garanzia L. 662/96, a fronte di una operazione finanziaria per programmi di investimento e capitale circolante.

### **Criteri di ammissibilità**

Verifica della domanda di agevolazione:, verifica dei requisiti soggettivi previsti dal bando, verifica dell'ammissibilità delle spese previste (commissione di garanzia).

Considerato che possono beneficiare del voucher soltanto le imprese che hanno avuto accesso alla riassicurazione della suddetta Sezione speciale e/o del Fondo centrale e che quindi le imprese saranno selezionate sulla base dei requisiti previsti dalle disposizioni operative adottate dal consiglio di gestione del fondo e approvate con decreto del Ministero dello Sviluppo economico sentito il Ministro dell'Economia e delle finanze, il bando prevede ulteriori requisiti di ammissibilità previsti dalla L.R. 71/2017.

### **NOTA METODOLOGICA**

#### **Premessa**

L'obiettivo dell'azione è quello di fronteggiare i problemi derivanti dalla stretta creditizia che rischiano di causare per alcune imprese, pur strutturalmente valide, carenza di liquidità e capacità di investimento.

L'azione intende sfruttare al meglio la combinazione degli strumenti di garanzia a disposizione in sinergia con gli strumenti nazionali.

Pertanto al fine di massimizzare ed ampliare le forme di sostegno dell'accesso al credito l'azione attiva gli strumenti finanziaria nella forma della garanzia, anche attraverso il sistema dei soggetti garanti in Toscana con la modalità della riassicurazione e tenuto conto della riforma del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L. 662/96.

La garanzia e la riassicurazione saranno concesse a fronte di operazioni finanziarie finalizzate a investimenti in beni materiali e immateriali e capitale circolante.

#### **Metodologia**

L'istruttoria consiste nella verifica:

1. dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dai rispettivi bandi;
2. dei programmi di investimento ammissibili e delle spese ammissibili;
3. valutazione del merito di credito e rispetto di alcuni indicatori di bilancio, ove previsti

Detti requisiti devono risultare tutti soddisfatti.

L'istruttoria di ciascuna domanda è avviata secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Al termine di detta istruttoria, i finanziamenti saranno concessi in base all'ordine cronologico di arrivo della domanda.

Su indicazione della Giunta Regionale si potranno altresì prevedere riserve di fondi che terranno conto di particolari criticità di settore / territorio, o della necessità di sostenere sinergie con altri interventi regionali, nazionali e comunitari.